



Siamo cittadini di Pietravairano, un paesino dell'Alto Casertano, costituiti in Comitato Civico *“per la tutela e la difesa di Pietravairano”* **l'8 Giugno del 2007** contro la **DELOCALIZZAZIONE** di CAVE E CEMENTIFICIO MOCCIA S.P.A. DA SAN CLEMENTE DI CASERTA A M.MONACO DI PIETRAVAIRANO.

Pietravairano si trova “incastonato” in un bellissimo ambiente rurale, incontaminato ed ammirato dalla superstrada “Telesina” per la sua originale posizione a digradare sul pendio del Monte Cajevola come un “presepe”.

La ditta Moccia, è dedita da molti decenni ad attività estrattive in Provincia di Caserta e nella Regione Campania e siccome sta esaurendo le sue “risorse estrattive” nel territorio Casertano, nel quale ha provocato, insieme ad altri “cavaioi”, gravi danni ambientali e alla salute dei cittadini, deve andar via!

Noi cittadini di Pietravairano, ben coscienti di quello che significherebbe “delocalizzare cave e cementificio” nel nostro territorio, ci chiediamo:

è legittimo consentire di devastare un ambiente incontaminato, per di più tutelato da leggi e da vincoli inderogabili dimostrati da documenti e relazioni tecniche, soltanto per favorire la ditta Moccia contro la volontà di un popolo che è “sovrano” sul proprio territorio?

EBBENE NOI CITTADINI ABBIAMO RITENUTO DOVEROSO DIFENDERE LE RAGIONI DEL NOSTRO NO per i seguenti motivi:

in prossimità di Monte Monaco sono presenti zone di interesse archeologico (teatro-tempio) per i quali è stato siglato un protocollo d'intesa per le attività di scavo con l'Università di Lecce ancora in corso e un centro storico attualmente abitato, per il cui recupero il Comune di Pietravairano ha usufruito dei Finanziamenti Europei P.I.T. “itinerario Direttrice dei monti Trebulani- Matese” (16 gennaio 2004) per i quali non è consentito alcun intervento “invasivo” ed “offensivo” dell'ambiente e del territorio;

sotto il Monte Monaco passa una faglia sismica, la stessa che ha provocato vari terremoti con epicentro in Monte Monaco di Pietravairano, di cui i più recenti nel 2007 e nel Febbraio 2009 (vedasi le sue immagini dal sismografo posizionato sul Matese)rilevati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;

L'area di Monte Monaco, oggetto del Progetto di delocalizzazione di cave e cementificio è, infatti, classificata in Zona “A4” AD ALTO RISCHIO IDROGEOLOGICO CON CONSEGUENTE PERICOLOSITA' E RISCHIO FRANE

(dal Progetto del “Piano stralcio di Rischio Idrogeologico” redatto dall’Autorità di Bacino Comparto Liri-Garigliano e Volturno come riportato nella tavola 6-CE allegata al PRAE);

Tale vincolo idrogeologico, ai sensi della nuova legge sulla difesa del suolo n. 183/89, di cui le Autorità di Bacino hanno responsabilità, **NON E’ DEROGABILE** quanto più se si considerano gli ultimi disastri ambientali provocati in varie zone d’Italia da un dissesto idrogeologico preesistente e di cui non si è tenuto conto!

il PRAE non prevale sul PRG di Pietravairano, trattandosi di delocalizzazione richiesta su un sito classificato quale area di riserva, per il quale non è stata effettuata la delimitazione dei comparti estrattivi;

la localizzazione della cava e del cementificio è in contrasto con le disposizioni del PRG comunale, che classifica la zona come agricola e prevede il divieto di attività di cava sull’intero territorio comunale; in particolare tale divieto è sancito dall’art. 27 delle NTA al PRG, per le nuove cave; in chiusura la norma vieta le attività estrattive in ogni caso nelle zone comprese nel perimetro del vincolo idrogeologico.

L’iter procedurale per la “delocalizzazione” in oggetto, iniziato CON LA CONFERENZA DEI SERVIZI il 26 giugno 2007 si è concluso, **DOPO BEN 5 ANNI DI STRENUA LOTTA**, il **27 LUGLIO 2012** CON IL PARERE A NOI FAVOREVOLE DEGLI ORGANI COMPETENTI E IL **27 LUGLIO 2013** CON LA SENTENZA DEL **TAR CAMPANIA** A FAVORE DELLE ISTANZE PRESENTATE DAL COMUNE DI PIETRAVAIRANO E DAL COMITATO CIVICO CONTRO I TRE RICORSI PRESENTATI DA MOCCIA.

Sembrava che il TAR avesse posto una pietra tombale sulla questione, purtroppo non è stato così!

Moccia non demorde! Ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR.

OVVIAMENTE IL COMUNE DI PIETRAVAIRANO E IL COMITATO CIVICO SI COSTITUIRANNO ANCHE CONTRO QUEST’ENNESIMO RICORSO DI MOCCIA!

ATTUALMENTE RIMANIAMO “VIGILI” E IN FIDUCIOSA ATTESA DI SCRIVERE LA PAROLA “FINE” A QUESTA “INCRESCIOSA” STORIA DI UN “DISASTRO ANNUNCIATO” SUL NOSTRO TERRITORIO!!!

presidente Ins. Maria Acquaro

**STATUTO DEL COMITATO CIVICO
" PER LA TUTELA E LA DIFESA DI PIETRAVAIRANO"
ART. 1 - DENOMINAZIONE SEDE E CONFINI**

E’ costituito con sede in Pietravairano (CE) alla piazza Guardino presso le aule parrocchiali della chiesa San Giovanni

il comitato civico che assume la seguente denominazione "**COMITATO CIVICO PER LA TUTELA E LA DIFESA DI**

PIETRAVAIRANO".

Lo stesso ha come confini territoriali, tutto il territorio del Comune di Pietravairano -CE-

ART. 2- FINALITA'

Il Comitato è apartitico, aconfessionale, senza scopo di lucro, fondato sull'attività gratuita da parte dei cittadini residenti, ed aperto a tutti i cittadini.

Compito preminente del Comitato è quello di concorrere all'azione amministrativa comunale con funzioni di proposta e consultazione rispetto all'andamento dei servizi erogati e delle attività espletate dall'Amministrazione, stimolando la partecipazione dei cittadini alla vita civile, politica, sociale, culturale ed amministrativa della comunità locale.

ART. 3 - ATTIVITÀ

Il **Comitato** rappresenta le esigenze della comunità di Pietravairano , attraverso:

a) la formulazione di pareri consultivi rispetto ad iniziative volte a migliorare e qualificare lo sviluppo culturale, le istituzioni scolastiche, l'assistenza sociale, la viabilità, la salute dei cittadini, la sicurezza sociale, la tutela dell'ambiente, il verde, l'arredo urbano, gli impianti sportivi;

b) la formulazione di rilievi, raccomandazioni e proposte relative ad attività, servizi ed atti del Comune:

e) la formulazione di pareri relativi alle proposte di modifica dello Statuto comunale e del regolamento comunale per i

Comitati civici relativamente alle disposizioni riguardanti gli istituti di partecipazione;

d) la convocazione di incontri periodici con i residenti per affrontare ed approfondire i problemi ed il miglioramento delle condizioni di vita della frazione in ordine alla gestione dei servizi di pubblico interesse;

e) l'organizzazione di iniziative di coinvolgimento degli abitanti di Pietravairano e di informazione sugli atti, sui

progetti e sui servizi ;

O la formulazione di pareri relativamente alle istanze / petizioni.

g) l'organizzazione di manifestazioni d'interesse collettivo.

ART. 4-

ORGANI Sono Organi del Comitato:

a) il Consiglio direttivo:

b) il Presidente

e) il Vice Presidente:

d) il Segretario

d) l'Assemblea degli aderenti.

Art. 4.1 Tesoriere

Il Presidente affida le funzioni di tesoriere ad uno dei membri del Consiglio in carica.

Spetta al tesoriere curare e mantenere aggiornato il registro-inventario dei beni, nonché tenere la cassa e curare i

pagamenti autorizzati dal Consiglio.

ART. 5 – INCOMPATIBILITÀ

La carica di componente degli Organi del Comitato è incompatibile con quella di Assessore e o Sindaco.

ART. 6 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo elegge al suo interno il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario: dura in carica 3 anni ed esercita le sue funzioni fino alla nomina del nuovo Organo: si compone di un numero di Consiglieri non inferiore a 5 e non superiore a 21: è convocato dal Presidente almeno trimestralmente . Il Consiglio si riunisce, altresì:

a) su richiesta, indirizzata al Presidente, con l'indicazione degli argomenti da trattare, di almeno 50 residenti:

b) su richiesta, indirizzata al Presidente, con l'indicazione degli argomenti da trattare, della maggioranza dei membri

del Consiglio:

e) su richiesta del Sindaco, per 1' esame di questioni interessanti la collettività locale.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Organizzazione, senza

limitazioni. Esso provvede inoltre alla compilazione dei bilanci ed alla loro presentazione all'Assemblea: compila

eventuali Regolamenti per il funzionamento organizzativo dell'Organizzazione, la cui osservanza è obbligatoria per

tutti gli associati dopo l'approvazione dell'Assemblea.

Art. 6.1 Validità delle deliberazioni

Per la validità delle sedute è richiesta la maggioranza dei membri assegnati; le decisioni, risultanti da verbale

sottoscritto dai votanti, sono assunte a maggioranza semplice.

Art. 6.2 Decadenza dei consiglieri

I consiglieri decadono:

a) per sopravvenute condizioni di incompatibilità;

b) nel caso di n° 3 assenze ingiustificate consecutive,

e) per dimissioni volontarie;

d) per cause di forza maggiore.

In caso di contemporanee dimissioni di almeno 2/3 dei Consiglieri, le funzioni del Consiglio vengono sospese, restando al Presidente il compito di svolgere le attività di ordinaria amministrazione fino alla nomina del nuovo Consiglio, che deve avvenire nel termine di 60 giorni.

ART. 7 - MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Presidente è il rappresentante del Consiglio direttivo nei rapporti con i terzi: convoca e presiede il Consiglio e ne garantisce l'esercizio delle funzioni.

Il Presidente cura i rapporti con il Comune, custodisce gli atti ed i documenti del Comitato;

Al Presidente compete l'ordinaria amministrazione dell'Organizzazione, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce in merito all'attività compiuta. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Organizzazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità. Il Presidente sottoscrive il verbale dell'Assemblea curandone la custodia presso i locali dell'Organizzazione. Il Presidente cura la predisposizione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo da sottoporre, per approvazione, al Consiglio Direttivo e all'Assemblea, corredandoli con idonee relazioni.

7.1 Il Vicepresidente del Consiglio Direttivo - Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni mansione ogni volta che questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

7.2 Il Segretario del Consiglio Direttivo - Il Segretario verbalizza gli incontri dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e li coadiuva nell'esplicazione delle attività esecutive necessarie per il funzionamento dell'amministrazione.

Il Segretario cura la tenuta del Libro Verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

ART. 8-ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti al comitato ed è l'organo sovrano dello stesso.

L'Assemblea viene convocata dal Consiglio Direttivo con le seguenti modalità : affissione della convocazione presso la sede del comitato e/o con affissione di pubblici manifesti almeno 3 giorni prima.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, da un socio nominato dall'Assemblea.

Possono essere soci del Comitato tutti i residenti nel comune di Pietravairano che ne condividono le finalità. I soci sono tenuti al pagamento della quota sociale fissata con il presente anno in euro 5,00 aggiornata annualmente. I soci possono essere sospesi o espulsi qualora non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto e qualora arrechino danni morali e materiali al comitato.

L'Assemblea Ordinaria dei soci si riunisce, su delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio. L'Assemblea deve essere convocata anche nel caso di domanda motivata e firmata da almeno un quarto dei soci.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

L'Assemblea nomina il Consiglio Direttivo: tutte le deliberazioni sono riportate su apposito libro dei verbali, le votazioni possono avvenire per alzata di mano o per scrutinio segreto. L'Assemblea approva il Bilancio, il programma annuale di iniziative e decide l'importo della quota associativa.

ART. 9-CONTRIBUTI

Unicamente per la realizzazione degli scopi di cui all'art 3 il Comitato potrà chiedere o ottenere:

- contributi Comunali;
- contributi da parte di altre Pubbliche Amministrazioni, da Istituzioni od Enti;
- donazioni di privati Cittadini;
- autotassazione dei membri del Comitato stesso;
- sottoscrizioni pubbliche;
- altre sovvenzioni varie.

ART.10- DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

In caso di scioglimento, e ove non si provveda nei termini e secondo le modalità previsti dal presente regolamento, alla nomina dei nuovi membri del Comitato gli eventuali beni mobili, acquisiti e detenuti dallo stesso per i fini connessi alle attività istitutive, saranno devoluti all'Amministrazione comunale.

ART. 11- RENDICONTO ANNUALE E DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Al termine dell'esercizio il Consiglio del Comitato provvede alla redazione del rendiconto annuale. E' fatto divieto assoluto di distribuire, anche in modo indiretto, le riserve e i fondi di gestione durante la vita del comitato.

Ali. M.I Bilancio Preventivo.

In ottemperanza al Regolamento e allo Statuto Comunale qualora il Comitato intendesse chiedere il contributo Comunale, presenterà al Comune, entro il 30 settembre di ogni anno, specifica istanza di contributo, corredata da una relazione illustrativa, che descriva il programma dettagliato delle attività che si intendono realizzare nell'anno successivo a quello nel corso del quale è formulata l'istanza, accompagnata da un bilancio di previsione comprensivo della voce "contributo comunale".

ART. 12 - NORME FINALI

Per tutto quanto non contemplato dal presente Statuto, è fatto espresso richiamo al Codice Civile.

**E PRINCIPALI TAPPE DELL'ITER AMMINISTRATIVO PER LA
"DELOCALIZZAZIONE DI CAVE E CEMENTIFICIO MOCCIA S.P.A. DA S.
CLEMENTE DI CASERTA A MONTE MONACO DI PIETRAVAIRANO"**

(ART. 28 DEL P.R.A.E)

**A NOSTRA INSAPUTA O PERLOMENO SENZA CHE LA MAGGIOR PARTE DEI
CITTADINI NE SAPESSERO NULLA.....**

**IL 26 GIUGNO 2007: VIENE CONVOCATA LA 1^A PRE-CONFERENZA DEI SERVIZI
PER DELOCAZZARE CAVE E CEMENTIFICIO A PIETRAVAIRANO**

I CITTADINI DI PIETRAVAIRANO

SI DICHIARANO

esterrefatti alla notizia del provvedimento di delocalizzazione dell'attività estrattiva (Cave) da S.Clemente di Maddaloni (Caserta) a Monte Monaco di Pietravairano,

DICONO

NO... ALL'INSEDIAMENTO DELLE "CAVE" !!!

**SI'... ALLA DIFESA DELLA SALUTE e ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE E
INVITANO**

tutti i responsabili dei partiti politici presenti sul territorio, delle Associazioni socio-culturali ed ambientali, delle Confederazioni di Agricoltori ed Artigiani a promuovere UN'AZIONE CONGIUNTA PER BLOCCARE QUESTA SQUALLIDA MANOVRA DI DEVASTAZIONE DEL PAESAGGIO E DI SACCHEGGIO DELLE RICCHEZZE AMBIENTALI DEL NOSTRO TERRITORIO.

PROPONGONO

di organizzare per il giorno 26 Giugno, in concomitanza con la Conferenza di servizi indetta dall'ing. Vincenzo di Maio presso il Genio Civile per l'acquisizione

dei “necessari atti di consenso” (???) in merito “ alla volontà di delocalizzare cave e cementificio Moccia S.p.A. a Pietravairano” un SIT-IN di PROTESTA. sotto la sede del Genio Civile di Caserta e SOLLECITANO quanti condividono le nostre preoccupazioni a fare un gesto coerente di responsabilità... aderendo al comitato (con sede presso la Proloco in piazza C. Battisti) e manifestando con noi il giorno 26 Giugno 2007 per la difesa della nostra identità storica, culturale e ambientale.

LE TAPPE PRINCIPALI DELL' ITER AMMINISTRATIVO:

1^ FASE

- **16 GENNAIO 2008 : SI CONCLUDE LA CONFERENZA PRELIMINARE E IL GENIO CIVILE PRENDE ATTO DELL'INESISTENZA DI PARERI OSTATIVI(???)**
- **NELL'AGOSTO 2008 : “MOCCIA” PRESENTA IL PROGETTO DEFINITIVO RIGUARDANTE CAVE E...CEMENTIFICIO!!!**
- **18 SETTEMBRE 2008 : FA IMMEDIATO SEGUITO LA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1500 DEL IN CUI SI STABILISCE LA PUBBLICA UTILITA' DELL'INSEDIAMENTO INDUSTRIALE DI MOCCIA E SI DA' IL VIA ALL'ITER DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI FINALIZZATA ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA**
- **5 MAGGIO 2009: CONVOCAZIONE DELLA 1^ SEDUTA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI “VERA E PROPRIA”**
- **GIUGNO 2009 : IL SINDACO FRANCESCO ZARONE APPENA INSEDIATO NOMINA LA COMMISSIONE TECNICA INTEGRATA E AFFIDA L'INCARICO TECNICO ALL'ING. V. TONNERA E QUELLO LEGALE ALL'AVV. PASQUALE IANNUCILLI DI S. MARIA C. VETERE**
- **22 LUGLIO 2009 : PIETRAVAIRANO ENTRA A FAR PARTE DEL “PARCO DELLE ACQUE” (L.R. 22/07/2009)**
- **ALLA PRIMA SEDUTA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI FANNO SEGUITO BEN ALTRE SEI SEDUTE FINO AL.....**
- **12 APRILE 2010 : SEDUTA CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI NELLA QUALE FINALMENTE SI PRENDE ATTO DEL PARERE NEGATIVO ESPRESSO DAL COMUNE DI PIETRAVAIRANO IN MERITO ALLA VARIANTE URBANISTICA AL P.R.G. E SI STABILIRA' CHE “*NON ESSENDOCI LE CONDIZIONI PER L'ACCORDO DI PROGRAMMA*” , LA CONFERENZA SI PUO' DICHIARARE CHIUSA!**

2^ FASE

- **IL 29 GIUGNO 2010 : PUNTUALE RICORSO PRESENTATO DA MOCCIA AL TAR CAMPANIA**
- **IL 21 OTTOBRE 2010 IL TAR ACCOGLIE LA RICHIESTA DI SOSPENSIVA DEL PROVVEDIMENTO E ORDINA LA RIAPERTURA DELLA CONFERENZA AI FINI DI RICOMPORRE IL DISSENSO TRA LE PARTI!!!**
- **9 DICEMBRE 2010: VIENE RICONVOCATA LA CONFERENZA ERICOMINCIANO ... I “BALLETTI” !**
- **10 GENNAIO 2011 : NELLA SECONDA SEDUTA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI VIENE STABILITO CHE AI SENSI DELL'ART. 14/QUATER, COMMA 3 DELLA L. 241/1990 IL PROCEDIMENTO PASSA ALLA COMPETENZA DEL DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO**

AMMINISTRATIVO DELLA PRES. DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI CHE DEVE AVVIARE UNA NUOVA PROCEDURA DEL DISSENSO.

MARZO 2011: IL SINDACO DA' L'INCARICO LEGALE ALL' AVV. G. FUMO CHE DEPOSITA IL RICORSO SUL PARERE FAVOREVOLE VAS ESPRESSO DALLA REGIONE

EQUANDO... SEMBRA TUTTO PERDUTO... .. DOPO UNA OCULATA RIFLESSIONE E UNA GIUSTA VALUTAZIONE CON LA NOTA DEL 31 MARZO 2011 E DEL 20 MAGGIO 2011,

A SEGUITO DEL PARERE NEGATIVO ESPRESSO DAL COMUNE DI PIETRAVAIRANO "GLI INTERVENTI A FARSI DA CUI IL PROGETTO, NON SONO COMPATIBILI CON LE NORME DI ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO URBANISTICO (PRG) DEL COMUNE DI PIETRAVAIRANO", SI RISPEDISCE TUTTO AL...MITTENTE!!! IL QUALE (REGIONE CAMPANIA -GENIO CIVILE DI CASERTA) DOVRA', "PER FORZA DI COSE", AMMETTERE L'IMPOSSIBILITA' DI "RICOMPORRE IL DISSENSO" E QUINDI: RITENERE CONCLUSO L'ITER PROCEDURALE DI QUESTA "INCRESCIOSA" QUESTIONE NEL PIENO RISPETTO DELLA VOLONTA' DEL POPOLO SOVRANO (ART. 1 DELLA COSTITUZIONE).

AD AVVALORARE IL PARERE DEGLI ORGANI COMPETENTI GIUNGE IL 15 MAGGIO 2013 LA SENTENZA A NOSTRO FAVORE DEL TAR CAMPANIA CONTRO I BEN TRE RICORSI PRESENTATI DA MOCCIA IN CUI CHIEDEVA L'ANNULLAMENTO DEL PROVVEDIMENTO A NOSTRO FAVORE E UN RISARCIMENTO "DANNI" DI 12 MILIONI DI EURO!!!!

I CITTADINI DI PIETRAVAIRANO CHE HANNO COMBATTUTO QUESTA STRENUA LOTTA SPERANO CHE I DIRITTI RIVENDICATI DAL COMITATO CIVICO E

CHIARAMENTE SOSTENUTI DAL SINDACO DI PIETRAVAIRANO - FRANCESCO ZARONE CHE SONO STATI, FINORA, RICONOSCIUTI EVITANDO UN GRAVE RISCHIO SOPRATTUTTO, PER LE GENERAZIONI FUTURE....

CONTINUINO AD ESSERE RIVENDICATI E RICONOSCIUTI!!